

## **MODELLO DI PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA**

**OGGETTO:** Codice Univoco \_\_\_\_/D/\_\_\_\_. Persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_. Concessione di derivazione di acqua (sotterranea, superficiale, etc.) \_\_\_\_\_ (per acqua superficiale: dal corpo idrico \_\_\_\_\_; oppure: tramite n. ... pozzi ....) nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) ad uso (art. 6 Reg. 2/2023) \_\_\_\_\_. Domanda (di nuova/di rinnovo/in sanatoria di/preferenziale di) concessione acquisita al prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### **IL DIRIGENTE**

**VISTO** il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

**VISTO** l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n.152 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le LL.RR. nn. 11/1999, 7/2003, 25/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto n.2/Reg. del 17.08.2023 recante "*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*" vigente a far data dal 19.08.2023 (di seguito anche "Regolamento");

**VISTA** la D.G.R. n. 778/C del 01.12.2020 approvata con Verbale n. 41/2 della seduta del Consiglio Regionale del 21.12.2020 recante "*Modifica della Deliberazione 51/10 del 15.12.2015 in merito alla "moratoria" di nuovi prelievi di acqua a scopo idroelettrico - Indirizzi per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici*";

**VISTA** la determinazione n. DPC017/11 del 12.02.2024 (o successiva) che aggiorna i canoni annui per le concessioni di derivazione di acqua pubblica al tasso di inflazione programmato di cui al Documento di Economia e Finanza del 2023;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ recante " \_\_\_\_\_ " (nomina Responsabile procedimento);<sup>i</sup>

**VISTA** l'istanza datata \_\_\_\_\_, acquisita dal Servizio Genio Civile \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_/\_\_\_\_, corredata del progetto a firma di \_\_\_\_\_ con la quale la (persona fisica o giuridica) \_\_\_\_\_, ha chiesto il rilascio della concessione alla derivazione di acqua (sotterranea, superficiale, etc) \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (per acqua superficiale: dal corpo idrico \_\_\_\_\_; oppure: tramite n. ... pozzi ....) ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_l/s) (pari a mod. \_\_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di metri cubi \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_m<sup>3</sup>/anno), (in caso di uso idroelettrico inserire anche: salto utile di metri \_\_\_\_\_ m, potenza nominale media annua di \_\_\_\_\_ kW);

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 18 comma 6 del regolamento regionale, per le derivazioni il cui rilascio compete all'Autorità concedente, la determinazione di conclusione della conferenza di servizi assunta dal Servizio procedente costituisce proposta di provvedimento finale;

**VISTO** l'art.4 co.1 lett. b) del Decreto n. 2/Reg./2023 che attribuisce all'Autorità Concedente l'emissione del provvedimento di concessione all'esito dell'istruttoria svolta dal Servizio Procedente;

**VISTA** la Determinazione di conclusione della conferenza dei servizi decisoria trasmessa dal Servizio Procedente con nota prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**VISTO** l'art.23 comma 1 del Decreto n.2/Reg./2023 che stabilisce che lo schema di Disciplinare è parte integrante della concessione, che lo approva;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare lo schema di Disciplinare di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**VISTI** i criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 20 del Regolamento;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra considerato, che l'istanza di concessione possa essere accolta, stabilendo una portata media di derivazione di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_ ) una portata massima di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_ ) di cui \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_ ) da concedere in via precaria ai sensi dell'art. 20 comma 4 del Regolamento;

**RITENUTO** di fissare per la concessione, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, la durata di anni \_\_\_\_\_, corrispondente alla durata massima prevista (ovvero: di anni \_\_\_\_\_, in considerazione di \_\_\_\_\_ (nel caso in cui si stabilisca una durata inferiore a quella massima)), con decorrenza dalla data di firma del Disciplinare allegato (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria);

**DATO ATTO** che i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

Per le motivazioni su esposte

#### **DETERMINA**

1. di **concedere**, salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla persona fisica o giuridica \_\_\_\_\_, C.F. / P.Iva \_\_\_\_\_ residente in/con sede legale in \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), di derivare acqua (sotterranea, superficiale, etc) \_\_\_\_\_ (per acqua superficiale: dal corpo idrico \_\_\_\_\_; oppure: tramite n. ... pozzi .... ), ad uso (art. 6 Regolamento) \_\_\_\_\_, in località (ove ricorrente) \_\_\_\_\_ (foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_) del Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) per una portata media di prelievo di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_), portata massima di prelievo di \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_), cui corrisponde un volume di prelievo annuale massimo derivabile di metri cubi \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_ m<sup>3</sup>/anno), (in caso di uso idroelettrico inserire anche: salto utile di \_\_\_\_ metri \_\_\_\_\_ m, potenza nominale media annua di \_\_\_\_ kW), di cui \_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s) (pari a mod. \_\_\_\_ ) concessi in via precaria.
2. di **approvare** lo schema di Disciplinare di cui all'allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento, è dato mandato al Servizio Procedente Genio Civile \_\_\_\_\_ di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare con il concessionario, dopo aver accertato l'avvenuto pagamento degli importi dovuti di cui all'articolo \_\_\_\_ del Disciplinare relativo a "Pagamenti e Depositi".
4. La concessione è accordata per anni \_\_\_\_ (\_\_\_\_ in lettere) successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di concessione allegato (ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo come dichiarato/accertato in fase di istruttoria), con l'obbligo, altresì, del rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui al Disciplinare ed al pagamento del canone annuo in esso stabilito, che per l'anno \_\_\_\_ è pari a € \_\_\_\_ (\_\_\_\_ in

*lettere*) dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 44 del Regolamento.

5. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione può essere richiesto il rinnovo della stessa (per i prelievi assoggettati a procedura semplificata dai cui all'art. 34 del Regolamento: almeno 120 giorni prima della scadenza. In tale ipotesi, il rinnovo può essere concesso per non più di due volte).
6. Il versamento del canone annuo e di cui al punto 4 verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante accesso al sistema dei pagamenti regionale al seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> del sistema PagoPA nella sezione "PAGAMENTO DI UN AVVISO" o "PAGAMENTO SPONTANEO" presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituto di Credito ,Ufficio Postale), intestato alla "Regione Abruzzo – Servizio Demanio Idrico e Fluviale, con la causale: "Cap. 32107 – codice utenza\_\_\_\_\_ – Canone annualità\_\_\_\_\_". Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata \_\_\_\_\_ dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.
7. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento, sono cause di decadenza dalla concessione: l'uso dell'acqua diverso da quello concesso, il mancato rispetto grave o reiterato delle condizioni e prescrizioni del Disciplinare o delle leggi e regolamenti a tutela delle risorse idriche, la cessione di acqua a terzi senza preventiva autorizzazione dell'Autorità concedente e il mancato pagamento di due annualità del canone.
8. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque di Roma oppure al Tribunale Regionale delle Acque di Roma, secondo le rispettive competenze, oppure ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 gg dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. È ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (in alternativa al ricorso al TAR), entro 120 giorni dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*L'estensore*

\_\_\_\_\_  
firmato elettronicamente

*Il Responsabile dell'Ufficio*

\_\_\_\_\_  
firmato elettronicamente

*Il Dirigente del Servizio  
Autorità Concedente*

\_\_\_\_\_

---

<sup>i</sup> Inserire gli estremi dell'atto di nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990